

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 18 Numero 727 Genova, giovedì 17 novembre 2022

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

IL PADRE DI CASSANDRA E L'AMICO CALCIATORE

Era un nome che gli piaceva e allora suo padre l'ha chiamata Cassandra che, nella mitologia greca, era una temibile veggente mai ascoltata. Era nata in Tunisia dove prima il padre e poi la madre, entrambi della Costa d'Avorio, avevano migrato con l'idea di raggiungere l'Italia. Suo padre, cantante di professione, era partito in aereo fino a Tunisi e poi, nell'attesa di imbarcarsi, lavorava cantando da manovale nei cantieri della città. Sua moglie l'ha raggiunto con un amico e assieme, dopo la nascita della bimba, hanno più volte tentato il mare. Una sola volta sono stati riportati a terra dalla guardia costiera tunisina. Avevano spe-



so all'incirca 1 200 euro a persona mentre il posto per Cassandra era gratis. Le altre volte i 'passeurs' sono scomparsi coi soldi o le cose andavano storte. Così, visti i ripetuti fallimenti, hanno scelto di contattare l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, OIM, onde tornare al Paese di partenza, la Costa d'Avorio.

Partono quasi subito la madre e la piccola Cassandra che aveva visto giusto fin dall'inizio e, parlando come poteva, consigliava di tornare a casa perché il viaggio non sarebbe andato bene. L'amico del padre, pure lui ivoriano, lavorava in campagna come contadino, coltivando legumi e giocando a calcio i fine settimana. Gli dicevano che era bravo e lui, di nome Aimé, si è fatto confezionare un nuovo documento di identità e ha raggiunto la Tunisia. Si vedeva ad occhio nudo che la sua data di nascita e il volto piuttosto adulto che indossava non coincideva-

no affatto. Sapeva per sentito dire che le squadre in Europa ingaggiano solo i giovani. Comunque sia, assieme alla piccola Cassandra e i suoi genitori, hanno tentato, fallendo, la traversata del Mediterraneo. Anche lui dunque, Amato com'è, pensa che sia l'ora di tornare al suo Paese.

Aimé e l'amico Nicaise, padre di Cassandra, si stancano di attendere i tempi biblici per il rimpatrio firmato OIM e partono per l'Algeria pensando che in questo Paese le procedure di rimpatrio siano più celeri. Dopo essere stati espulsi una volta dall'Algeria vi ritornano e si accorgono che la tempistica dell'istituzione per i migranti è la stessa dappertutto. Dopo qualche settimana vengono a sapere che, ad Algeri, esiste un'associazione che aiuta i migranti al rimpatrio assistito. Iniziano il viaggio di ritorno via deserto e il camion che li trasporta accusa due guasti. Entrambi, unanimemente, assicurano che solo Dio, inspiegabilmente ha messo in moto il motore che si è definiti-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Il padre di Cassandra e l'amico calciatore	1	La Giornata per la Coscienza Nera	8
Frontiere umanitarie e società civile nel Sahel	2	Echi dal mare	9
Diritto alle cure: Cosa sapere per non morire d'abbandono	3	Premio Biennale d'Arte "Aurelio Galeppini" - 2023	10
Costigliole d'Asti: La solidarietà a teatro	4	Un'anima in gioco	11
C.O.L. - Centro Oncologico Ligure	5		
Fiaba al fianco di studenti e studentesse	6		
Volontariato, Unpli e Csvnet insieme per attivare la solidarietà sui territori	7		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

vamente fermato non appena raggiunta Assamaka, la città di frontiera con Niger. Per raggiungere Arlit e poi Agadez hanno pregato i condu-

centi e venduto il paio di scarpe nuove che avevano custodito nel bagaglio. Prima di arrivare a Niamey, la capitale, ad un posto di blocco i poliziotti hanno esatto quanto rimaneva loro in tasca:

75 centesimi di euro.

Prima di partire il papà di Cassandra assicura che, appennato, cambierà il nome di sua figlia.

Mauro Armanino, Niamey, 13 novembre 2022

FRONTIERE UMANITARIE E SOCIETÀ CIVILI NEL SAHEL

Le frontiere, in questo mondo finto-globalizzato, giocano vari ruoli e cambiano di aspetto a seconda delle circostanze e degli interessi del momento. Sono simboli e confini determinati della sovranità nazionale così come concepita e interpretata da qualche decennio a questa parte. Respingono, filtrano, facilitano, selezionano, giudicano, oppongono, interpretano e, non raramente, si armano e uccidono. Nel Sahel, come ricordano opportunamente alcuni ricercatori, le nostre frontiere sono 'umanitarie'. Infatti è per il bene vitale dei migranti, rifugiati, mendicanti o semplici avventurieri, che le frontiere si chiudono e il diritto alla mobilità è puramente e semplicemente confiscato. L'Europa, ad esempio, ha elargito milioni di euro al governo del Niger con lo scopo, neppure troppo nascosto, di fermare o ridurre il movimento migratorio verso il Nord Africa e dintorni. Si rendono praticamente impossibili i visti di ingresso nello spazio Schengen, vengono 'criminalizzati' i

viaggiatori, sono sotto controllo militare le vie d'accesso più comuni e, infine, si costruisce la retorica umanitaria di salvare le vittime dei lager in Libia, creati e finanziati dall'Europa stessa.

Per condurre e, se possibile, portare a termine questa operazione altamente 'umanitaria', cioè salvare dalla perdizione chi cerca legittimamente un futuro differente, i poteri costituiti, da una parte e dall'altra del Mediterraneo, si affidano alle 'società civili'. Queste ultime, cresciute a dismisura in questi ultimi decenni, sono per così dire il 'braccio armato' di ogni sorta di politiche volte a modellare la società secondo i dettami del potere. Sia esso il famigerato cambiamento climatico, la gestione delle migrazioni, l'uso delle risorse minerarie, la partecipazione politica dei cittadini e, ciliegina sulla torta, i 'diritti umani', le società civili sono come la cinghia di trasmissione dei politici. Le associazioni, le ONG nazionali, regionali, internazionali e globali sono là per arrivare dove partiti e istituzioni

'normali', compresi i parlamenti, non possono o vogliono arrivare. Possiedono una relativa libertà di manovra, non rendono conto a nessuno del loro operato e maneggiano cospicui capitali umani e finanziari. Formano come un esercito di contrattuali o ditte di appalto a cui demandare politiche, valori e strategie di intervento 'democraticamente partecipativo'.

Le società civili, specie se radicate nel tessuto locale malgrado i finanziamenti esteriori, si presentano con un viso autoctono e dunque come una garanzia di fedeltà a pratiche certificate. Tutto ciò i politici lo fanno e per questo, con sagacia operativa, infiltrano le società civili con stile mafioso e creano realtà parallele alle esistenti impegnate nel cambiamento. Con le società civili ci troviamo dunque di fronte allo stesso mondo alieno che di civile ha molto poco. Le associazioni o ONG che intraprendono cammini alternativi di pensiero e di pratica vengono tenute d'occhio dal sistema e i leader delle stesse non raramente conoscono il

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

colore e il sapore delle prigioni di stato. Spesso, a parte i militanti più seri, il transito in questi luoghi di 'redenzione e rieducazione', chi ne esce vivo sarà tenuto a comportarsi come conviene al sistema. Dividere per imperare è una pratica che ha dato i suoi frutti e, anche per questo, le società civili sono da tempo un bottino privilegiato per i cacciatori di potere. Distinguere i venduti e i collaborazionisti col sistema dai veri trasformatori non è troppo difficile. 'Dimmi chi escludi e ti dirò chi sei', ricordava il buon don Andrea Gallo di Genova. Parafrasandolo potremmo dire, 'dimmi chi ti finanzia e ti dirò chi sei'.

Mauro Armanino, Niamey, 6 novembre 2022




DIRITTO ALLE CURE: COSA SAPERE PER NON MORIRE D'ABBANDONO

**DIALOGO CON LA CITTADINANZA SU ESIGENZE, DIRITTI E
TUTELA DELLE PERSONE MALATE CRONICHE NON AUTOSUFFICIENTI**
VENERDÌ 18 NOVEMBRE 2022, ORE 17:00 - 19:00
SALA COMUNALE S. ANNA - VIALE ROMA, 15 - PERUGIA
Anche in diretta sul canale YouTube di Cesvol Umbria



Saluti del Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria, avv. Marco Squarta
INTERVENGONO:
 - Elena Brugnone, Presidente Associazione Umana OdV
 - Alessandra Pioviggi, Professoressa diritto amministrativo Università di Perugia
 - Tiziano Scarponi, Medico di medicina generale - Perugia
 - Alessandro Bravetti, collaboratore Fondazione promozione sociale ONLUS - Torino
COORDINA: Giovanni Ciocca, collaboratore Associazione Umana e autore di racconti del libro "LA GIOVANE UMANA" (edito da Cesvol Umbria, Editoria sociale Perugia, 2016)
FINALITÀ:
 - Far conoscere storie vere di persone che hanno difeso i loro congiunti malati cronici non autosufficienti e che testimoniano come sia possibile ottenere cure domiciliari e residenziali dopo un ricovero, senza lista d'attesa e in convenzione con l'ASL, in base alla legge.
 - Promuovere la cultura del diritto che aiuta a garantire le cure ai malati non autosufficienti di oggi e di domani, con il contributo di esperti e dei ragazzi autori del libro LA GIOVANE UMANA.

Per informazioni: www.associazioneumana.it - www.adna.it - www.fondazionepromozionesociale.it

Con il patrocinio di  Regione Umbria
 Assemblea legislativa

Con la collaborazione di  ANCI
 Comune di Perugia

 CESVOL

Venerdì 18 novembre alle ore 17 si terrà a Perugia, presso la Sala comunale S. Anna in viale Roma n. 15, un incontro pubblico su "Diritto alle cure: cosa sapere per non morire d'abbandono", dove si parlerà di **esigenze, diritti e tutela delle persone malate croniche non autosufficienti.**

L'iniziativa è promossa dall'Associazione Umana OdV, dalla rete A.D.N.A. e dalla Fondazione promozione sociale Onlus, in collaborazione con Cesvol Umbria, e con il contributo degli autori dei racconti del libro "La giovane Umana".

La finalità è di trasmettere informazioni di diritto alle famiglie che vivono il

problema della non autosufficienza di loro parenti e che - nell'attesa della presa in carico sanitaria per le cure - sono costrette a sostenere pesanti oneri e responsabilità di competenza dell'ASL.

L'appuntamento, sarà l'occasione per far conoscere storie vere di persone che hanno difeso i loro congiunti malati cro-

nici non autosufficienti e, dopo un ricovero in Ospedale o in Casa di cura, hanno ottenuto cure domiciliari e residenziali senza lista d'attesa e in convenzione con l'ASL, facendo valere la legge.

L'iniziativa è patrocinata da: Assemblea legislativa della Regione Umbria; Comune di Perugia, ANCI Umbria e Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della Provincia di Perugia. Il Presidente del Consiglio regionale, avv. Marco Squarta, porterà i saluti dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria.

Interverranno:

Elena Brugnone (presidente dell'Associazione Umana OdV)

Alessandra Pioviggi (professoressa di Diritto amministrativo, Università di Perugia)

Tiziano Scarponi (medico di medicina generale di Perugia)

Alessandro Bravetti (collaboratore della Fondazione promozione sociale Onlus)

Coordinerà: Giovanni Ciocca (collaboratore dell'Associazione Umana OdV e autore di alcuni racconti del libro *La giovane Umana*)

L'incontro sarà trasmesso in diretta streaming sul canale YouTube di **Cesvol Umbria**. Si allega locandina / programma dell'evento.

Per informazioni: cell. 347 7572402, e-mail: associazioneumana@gmail.com

www.associazioneumana.it - www.adna.it - www.fondazionepromozionesociale.it

DANA CARESIO
Medea

MASSIMO TRONO
Giàsone

RAFFAELE MONTAGNOLI
Voci

TEATRO COMUNALE

COSTIGLIOLE 19 NOVEMBRE
D'ASTI in via Roma 16 ORE 21:00



A SEGUIRE:
una tavola rotonda
sul dono guidata
dalla protagonista
dello spettacolo.
Si racconteranno
storie di donazione
e si darà voce
all'emozione.



ALESSANDRIA
ASTI
BIELLA
CUNEO

PIEMONTE
NOVARA
VERCELLI
TORINO



ARIONE



che racconteranno le loro esperienze. A moderare la discussione sarà proprio "Medea" accompagnata dal Dott. Mauro Berto, medico e volontario AIDO di Biella. In questo frangente si racconteranno storie di donazione e si darà voce all'emozione che caratterizza il messaggio della solidarietà con un inedito connubio fra teatro e vita reale.

Tutti i proventi serviranno per finanziare le iniziative di promozione e informazione corretta sulla donazione, in particolare verso i più giovani.

Per chi volesse partecipare riportiamo di seguito i contatti per le prenotazioni o informazioni 3282096469 — 3383344198 oppure piemonte@aido.it — asti.provincia@aido.it

I Consiglio Regionale di Aido Piemonte, insieme alla Sezione Provinciale Aido di Asti e Gruppo Comunale di Canelli, organizzano per il 19 novembre presso il Teatro Comunale di Costigliole D'Asti in Via Roma 16 alle ore 21,00 uno spettacolo teatrale di raccolta fondi per sostenere le attività di Aido in

Piemonte volte alla sensibilizzazione e informazione sulle tematiche legate alla donazione di organi, tessuti e cellule.

La serata sarà l'occasione per assistere alla messa in scena di uno spettacolo unico nel suo genere: la compagnia teatrale de "Teatro degli Strilloni" di Torino, da sempre amica di Aido, propone il mito di Me-

dea, tratto da Seneca, un'opera che valorizza la figura della donna e le forte passioni che animano il suo cuore. Medea è uno dei personaggio più celebri del mondo classico per la forza drammatica, la complessità e l'espressività che esprime.

Dopo la rappresentazione, seguirà una tavola rotonda con alcuni protagonisti della donazione

A.I.D.O.
Associazione Italiana
per la
Donazione di
Organi, Tessuti
e Cellule
Organizzazione
di Volontariato
(O.D.V.)

C.O.L. - CENTRO ONCOLOGICO LIGURE

Chi fa volontariato ha un pregio molto grande, secondo me: non se ne frega. Non sta con le mani in mano e s'immischia nelle cose del mondo, della sua città, del suo quartiere. E' più forte di lei o di lui, s'interessa alla vita degli altri, anche se non li conosce. Fa la sua parte, piccola o grande che sia, in questo



settore o in quello, non importa. Importa invece che non se ne frega, appunto. La qual cosa sembra essere, invece, uno dei sintomi maggiori del cosiddetto "post-Covid": sta passando (anzi per molti è già passata e basta metterci una pietra sopra) una pandemia tragica e troppi hanno ripreso a occuparsi del proprio orticello ignorando tutto il resto. Il volontariato non fa così: cura l'orticello se ne ha uno (non è peccato!), ma anche il resto, se non altro perché tutto è legato e interdependente, come il Covid fra l'altro ci

ha insegnato. Com'è che scrivo queste cose? Per diversi motivi, ma principalmente perché il 19 novembre faremo finalmente il corso di aggiornamento per i nostri volontari, vecchi e nuovi: per un sacco di tempo, per colpa del solito virus, non siamo riusciti a riunirci, ora è il momento giusto per ritrovarci, fare il punto, ripassare un po' di cose, ritrovare la voglia di andare avanti, magari più in là, magari più in alto, visto che abbiamo rischiato di trovarci col culo per terra. E invece siamo qui vivi e vegeti, con i tanti "lavori

in corso" che in questa Newsletter descriviamo. Un po' ammaccati, certo, ma – come disegna bene, Nadia – qui nessuno molla: ah, la resilienza!

CoL Centro
oncologico
Ligure

Via Sestri 34 -
16154 Genova
tel.010 6091250
---ooOoo---

Viale Sauli 5/20 -
16121 Genova
tel. 010 583049 -
fax 010 8593895
---ooOoo---

P.za dell' Olmo 6
16138 Genova
010 7983979
info@colge.org



“BARRIERE ARCHITETTONICHE AL VISCONTI: FIABA AL FIANCO DI STUDENTI E STUDENTESSE”

Abbiamo appreso la vicenda che riguarda il Liceo Ginnasio Statale Visconti, dove studenti e studentesse hanno manifestato contro l'inaccessibilità della loro scuola. Da quanto emerge, sarebbe un veto della Sovrintendenza a bloccare l'installazione di una rampa all'ingresso principale, intervento necessario affinché i ragazzi e le ragazze con disabilità possano accedere all'edificio in sicurezza e autonomia.

L'edificio che ospita il Liceo Visconti merita sicuramente una particolare attenzione, che però non deve ostacolare il diritto all'istruzione, che è sancito dall'art. 24 della Convenzione ONU per le persone con disabilità, ratificata dallo Stato Ita-

liano nel 2009. Questo significa che ogni alunno o alunna con disabilità deve poter accedere all'educazione scolastica su una base di uguaglianza.

“La tutela di un bene architettonico non può prevalere sui diritti delle persone con disabilità”, afferma il Presidente di FIABA Giuseppe Trieste. *“Esistono molti casi in cui questi due aspetti convivono in armonia. L'importante è abbattere le barriere e i pregiudizi che riguardano questo tipo di interventi”.*

Ne sono un esempio le rampe realizzate all'interno dei Mercati di Traiano, ma anche quelle installate in Piazza di Campitelli per la Sala Santa Rita oppure sulla scalinata della chiesa di Sant'Ignazio di Loyola,

proprio alle spalle del Liceo Visconti.

“Il montascale a cingoli, soluzione in valutazione per risolvere la problematica, non solo non garantisce l'autonomia del fruitore, ma richiede anche la presenza costante di un operatore formato. Può essere un ripiego di emergenza, ma non risolutivo. Una rampa, invece, è una soluzione semplice che rimane a disposizione di tutte le persone”, precisa il Presidente Trieste.

Auspichiamo, quindi, che possa essere rivalutata la scelta di porre un diniego così fermo e di trovare insieme una soluzione che possa permettere a studenti e studentesse di accedere in autonomia e sicurezza.

FIABA rimane a disposi-

zione delle istituzioni competenti per un incontro al fine di trovare una soluzione condivisa e tempestiva.

Roma, 15 novembre
2022

Ufficio stampa FIABA Onlus

ufficiostampa@fiaba.org

329 7051608

<https://www.fiaba.org/>

FIABA Onlus
Piazzale degli
Archivi, 41 -
00144 Roma
Phone: 06
43400800
Mobile: 329
7051608
Email:
ufficiostampa
@fiaba.org
www.fiaba.org
g



VOLONTARIATO, UNPLI E CSVNET INSIEME PER ATTIVARE LA SOLIDARIETÀ SUI TERRITORI

Promuovere la cultura del volontariato, sostenere lo sviluppo di esperienze civiche di solidarietà e cittadinanza attiva, favorire il dialogo tra gli enti del terzo settore con le istituzioni pubbliche. Sono alcuni dei punti qualificanti del protocollo d'intesa firmato questa mattina a Roma, fra l'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia Aps e CSVnet, l'associazione nazionale dei centri di servizio per il volontariato (Csv) attivi in Italia.

L'accordo è stato siglato nella sede dell'Unpli a Roma, dalla presidente di CSVnet, Chiara Tommasini e dal presidente dell'Unpli, Antonino La Spina.

Promuovendo i valori del volontariato e della coesione sociale, CSVnet

associa e rappresenta le istanze nei confronti delle Istituzioni nazionali e regionali di 48 Centri di servizio per il volontariato (Csv), che a loro volta associano, direttamente e indirettamente, circa 30mila organizzazioni di terzo settore e supportano quasi 50mila organizzazioni, coinvolgendo nelle loro attività oltre 800 addetti e più di 100mila volontari.

L'Unpli dal 1962 costituisce il punto di riferimento e di coordinamento delle oltre 6200 Pro Loco iscritte che contano complessivamente 600mila volontari, rappresentando allo stesso tempo una delle associazioni con la più diffusa e capillare presenza sul territorio italiano.

“È un'intesa strategica che avvia un rapporto di collaborazione per mettere a sistema le potenzialità

delle due reti, valorizzando le storie e le esperienze puntando così, ancor con più forza alla promozione del volontariato” afferma il presidente dell'Unpli, Antonino La Spina.

“In oltre 20 anni di attività a fianco del volontariato, i centri di servizio hanno fatto della prossimità e della vicinanza alle comunità in cui operano la cifra distintiva del loro agire. L'intesa che abbiamo siglato rappresenta un ulteriore passo in avanti per continuare a supportare le organizzazioni, soprattutto le più piccole e meno strutturate, nell'affrontare questa sfida” sottolinea Chiara Tommasini, presidente CSVnet.

Oltre a favorire il dialogo fra gli enti di terzo settore e le istituzioni a livello nazionale, attraverso l'intesa siglata questa mattina, Unpli e CSVnet puntano lo sguardo

anche all'Europa, impegnandosi a rafforzare la collaborazione tra le organizzazioni del terzo settore e la società civile votata ad operare maggiormente in reti europee e con parametri internazionali.

L'accordo prevede inoltre diverse azioni – attraverso l'attivazione di una specifica cabina di regia – come lo sviluppo di progettazioni comuni tra i Csv e le articolazioni territoriali e le Pro Loco della rete associativa Unpli nei territori di riferimento; la promozione di attività di formazione e ricerca ed interventi che favoriscano il ricambio generazionale all'interno delle organizzazioni.

L'Unpli oltre ad essere un ente del terzo settore, già iscritto nel registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, dal 2012 è accreditato presso il comitato Intergovernativo UNESCO della convenzione per la Salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 2003. CSVnet e la rete dei Csv hanno sviluppato e integrato differenti modalità e strategie per sostenere il volontariato, attraverso un confronto costante con gli enti di terzo settore, volto a favorirne la crescita e lo sviluppo.

Clara Capponi



La firma dell'accordo. A sinistra il presidente Antonello La Spina, a destra Chiara Tommasini.

CSVnet -
Associazione
centri di servizio
per il volontariato
Sede centrale: Via
Flaminia, 53 -
00196 Roma
tel. 06 88802909
fax 06 88802910
mail: segreteria@
csvnet.it

ASSOCIAZIONE LUANDA E GRUPO DE CAPOEIRA DA ANGOLA GENOVA

19 NOVEMBRE 2022**X GIORNATA DELLA COSCIENZA NERA**IN COMMEMORAZIONE DI ZUMBI
(QUILOMBO DOS PALMARES, 20 NOVEMBRE 1695)PRESSO
SPAZIO SARAVA' - ACADEMIA DE CAPOEIRA
VICO VELE 2R, PORTO ANTICO, GE**PROGRAMMA**

H 12.00 - 14.00

RAIZES DO QUILOMBO: LABORATORIO DI MASCHERE AFRICANE ALLA SCOPERTA
DELL'ORIGINE DEI QUILOMBO. PER BAMBINI A PARTIRE DAI 5 ANNI.
(NECESSARIA PRENOTAZIONE E PREVISTO CONTRIBUTO – INFO@CAPOEIRAGENOVA.COM)

A CURA DI DOGZART E GRUPO DE CAPOEIRA DA ANGOLA GENOVA

H 14.30 - 16.00

RODA DE CAPOEIRA (AL PORTO ANTICO TEMPO PERMETTENDO):

A CURA DI GRUPO DE CAPOEIRA DA ANGOLA GENOVA.

H 17.00 - 21.00

X GIORNATA DELLA COSCIENZA NERA

INTERVENTI:

PRESENTAZIONE DELLA GIORNATA DELLA COSCIENZA NERA A CURA DI BENICIA DE JESUS
PRESIDENTE DELL' ASSOCIAZIONE LUANDA E DEL GRUPO DE CAPOEIRA DA ANGOLA GENOVA.LA GIORNATA DELLA COSCIENZA NERA A GENOVA A CURA DI MARIA EUGENIA ESPARRAGOZA
APPROFONDIMENTO SULLA GIORNATA DELLA COSCIENZA NERA A CURA DI SIMOHAMED

KAABOUR (ASSOCIAZIONE NUOVI PROFILI)

VIDEO E MUSICA DI MILTON NASCIMENTO

DANZA AFROCUBANA A CURA DI LAZARO PILOTO

RIFLESSIONI SUL RAZZISMO A CURA DI IVANA CALLEGARI (ASSOCIAZIONE SEMIFORESTI)

LIVE PAITING A CURA DI DOGZART

MOSTRA "QUANDO A MANTEIGA DERRAMOU: CORRIDOS, LITERATURA E LIBERDADE" A CURA DI
CAROLA PASTORINOLETTURA DI POESIE A CURA DI CARMEN SUÁREZ (COORDINAMENTO LIGURE DONNE
LATINOAMERICANE, COLIDOLAT)

DANZA AFROCONGOLESE A CURA DI BENJAMIN CHAKAMBA (ASSOCIAZIONE MABOTA)

LETTURA BILINGUE DI POESIA A CURA DEL GRUPPO LUSOFONIAMO (ASSOCIAZIONE LUANDA)

RODA DE SAMBA A CURA DI BANDA FALADEIRA

MIGRANTOUR E LA GIORNATA DELLA COSCIENZA NERA A CURA DI EDEL DA SILVA E MARIA
EUGENIA ESPARRAGOZA



MARCELLO DI FRANCESCO

FABIO BENELLI

ECHI DAL MARE

Are Marine Protette: un viaggio attraverso la ricchezza degli Oceani

Auditorium dell'acquario di Genova, 19 Novembre 2022 - ore 20:30



METE SUBACQUE
SPECIALISTI IN BENEGLIA

Nauticam
Innovation underwater

ISTITUTO ITALIANO DI BIOETICA



AQUA LUNG FOTOSUB-SHOP.it

BLUE FRONTIERS

INGRESSO LIBERO

Per info: ivana.carpanelli53@gmail.com

associazione
MOSAICO

Prot. N° 5518

Chiavari, 15 novembre 2022



**PREMIO BIENNALE D'ARTE
 "AURELIO GALLEPPINI" - 2023**

COMUNICATO STAMPA

L'Associazione "MOSAICO", per ricordare la figura di Aurelio Galleppini (Galep), l'indimenticabile autore di Tex vissuto a Chiavari per oltre 40 anni, amico e sostenitore dell'associazione medesima promuove, in collaborazione con il locale Liceo Artistico Statale "Emanuele Luzzati" ex Istituto Statale d'Arte, l'Edizione 2023 del Premio Biennale d'Arte "AURELIO GALLEPPINI" - Città di Chiavari.

Questa Edizione del Premio, che ricorda i 25 anni di istituzione dello stesso, ha ottenuto il Patrocinio di Regione Liguria, Città Metropolitana di Genova, Comune di Chiavari, Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse, "Secolo XIX", Radio Aldebaran di Chiavari e "ChiavariCosplay" ed è articolata in **3 Sezioni: Illustrazione e Grafica, Pittura e Fotografia.**

Gli elaborati, a tema libero, misura massima cm. 50 x 70 e minima cm. 20 x 30, dovranno pervenire entro il 31 marzo 2023 al Liceo Artistico Statale "Emanuele Luzzati", Via G. B. Ghio 14, Chiavari (GE). La partecipazione al concorso è gratuita.

La Giuria dell'Edizione 2023 del Premio sarà composta da Daniela Galleppini (figlia dell'artista), Paola Salmoiraghi (Dirigente Scolastico Liceo Artistico Statale "Emanuele Luzzati" Chiavari), Fusako Yusaki (Illustrazione ed Animazione), Frederick Clarke (Fotografia), Michele Clerico (Pittura), Andrea Corbetta (Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse), Ferruccio Giromini (Comunicazione ed Arti Visive).

La premiazione è prevista per sabato 6 maggio 2023, contestualmente all'apertura della mostra delle opere selezionate, che si terrà a Chiavari dal 6 al 13 maggio 2023 presso il Liceo Artistico Statale "Emanuele Luzzati" di Chiavari.

Ass.ne "MOSAICO"
 Il Presidente

(Gian-Paolo Armiraglio)



All: Bando Premio Biennale d'Arte
 "Aurelio Galleppini" - 2023

ASSOCIAZIONE "MOSAICO", ONLUS, Salita S. Michele 34/A - Ri Alto 16043 CHIAVARI (GE) TEL. 0185 / 312.355
 E-mail: mosaicochiavari@libero.it - Web: www.mosaicochiavari.org - Cod. Fisc. 90009230104 - C/c postale 20144168
 C/c bancario n. 13208/80 CA.RI.GE, Ag. Chiavari - IBAN IT92 P061 7531 9500 0000 1320 880



proiezione del video della mise en espace
andata in scena il 27 novembre 2021 presso
l'Atrio Monumentale dell'Albergo dei Poveri
in collaborazione con Università di Genova



UN'ANIMA IN GIOCO

l'uomo Dostoevskij

con

Emi Audifredi
Stefano Bertora
Lorella Finocchiaro
Roberto Pala
Nicoletta Puppo
Laura Rosa

raccolta bibliografica
elaborazione testi

Emi Audifredi

ricerca musicale
progetto sonoro

Antonio Pomara

adattamento e regia

Alberto Bergamini

LUNEDÌ 21 NOVEMBRE 2022 - ORE 18:30
CINECLUB NICKELODEON
Via della Consolazione, 5r - Genova

evento a scopo benefico a favore di
Fondazione Ets ARMR (Aiuti alla Ricerca sulle Malattie R
ingresso a offerta libera a partire da € 15



Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

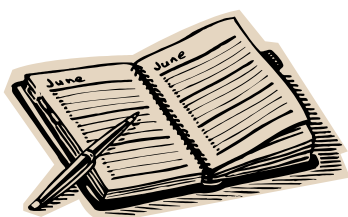
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)